

## La protesta Contro la riforma del Governo Scuola, docenti e famiglie: “no” alla didattica a distanza

*Stop anche al plexiglass tra i banchi: siamo contrari alle classi acquario*



Alessandro Zampella, Dina Serino e Pasquale Vespa



Professori, personale Ata e precari in piazza: “Governo senza strategia, stop Dad” Sabato e ieri la protesta di alunni, mamme e papà: “Meno wi-fi, più maestre”

# Docenti, bambini e genitori: “Tutti insieme per la Scuola”

CASERTA (Mariano Paolozzi) - Scioperano tutti. Studenti e professori, bambini e personale Ata, precari e famiglie: il mondo della scuola è in subbuglio. Da due giorni proseguono le proteste di centinaia di bambini in tutto il territorio della Campania. Oggi, invece, a scendere in piazza chi nel mondo scolastico ci lavora. Il decreto scuola, trasformato in legge sabato notte, non ha migliorato la situazione. Anzi, il ministro dell'Istruzione **Lucia Azzolina** ed il governo **Conte** sono riusciti nell'impresa di peggiorare la situazione. Tantissimi i motivi della protesta, così come è variegata la provenienza dei manifestanti. In ogni caso, a mandare su tutte le furie la scuola italiana sono il rientro a settembre, la valutazione di quest'anno che termina, la didattica a distanza. E il concorso straordinario, che vede scontentati gli aspiranti docenti e i precari della scuola.

## LO 'SCIOPERO' DEI BAMBINI

Sabato e domenica, centinaia di bambini e genitori sono scesi in piazza per celebrare l'ultimo giorno di scuola. “Meno wi-fi e più maestre”. È la richiesta dei bambini di una scuola elementare



di Napoli, che con questo slogan si sono salutati nell'ultimo giorno di scuola, dopo tre mesi di lezioni a distanza. Oggi invece non scenderanno in piazza solo i professori e i sindacati. Ma anche i genitori. Il gruppo 'ApriTi Scuola', che riunisce oltre 30 associazioni di mamme e papà, si è data appuntamento in diverse città italiane, su tutte Roma. La protesta sarà divisa tra luoghi all'aperto e mobilitazione web. E' la didattica a distanza il bersaglio delle critiche e il rischio che si ricorra alla Dad anche a settembre. Una frustrazione vissuta anche dai professori e riassunta nelle poche e chiare parole della professoressa dell'Istituto Galileo Ferraris **Dina Serino**: “Vol-

ge al termine l'anno scolastico. Il mio auspicio è che la didattica a distanza resti solo un vago ricordo”.

## LA SCUOLA IN SCIOPERO

“Più sicurezza e misure straordinarie”. È questo lo slogan per lo sciopero della scuola indetto dalle organizzazioni confederali, Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil, Snals e **Gilda**. Il decreto appena licenziato dal Parlamento non ha gettato acqua sul fuoco. “Non servirà a diminuire il numero dilagante dei precari, che si avvia a raggiungere quota 200mila, né ad avviare e a snellire le procedure concorsuali, i cui tempi di svolgimento si annunciano biblici come al solito”, spiega **Rino Di Meglio**, coordinatore na-

zionale della **Gilda**. Sarà in piazza a Napoli anche il sindacato Anndi, che il 4 giugno è già sceso in strada a Roma (in foto a sinistra) per la stabilizzazione dei precari al grido di “stabilizzati, no esodati. Terza fascia in ruolo”. **Pasquale Vespa**, che da mesi sta portando avanti la battaglia dei precari della scuola, conferma la presenza della sigla: “Perché noi esistiamo e non ce ne andiamo. Perché non abbasseremo la guardia. Perché noi siamo da stabilizzare no esodare. Perché saremo la spina nel fianco dei ciarlantani politici”. Il concorso, però, non ha accolto le istanze dei precari e non sarà per titoli. Ma per i sindacati tutto questo non basta. “Manca com-

pletamente una strategia. Ma è mancata fin dall'inizio. La gestione del ministero è stata squallida. L'Azzolina è andata avanti a zig-zag, senza chiarezza”, spiega il professore **Alessandro Zampella**, docente del Giordani di Napoli. “L'unica soluzione per settembre – sottolinea – sono più scuole, più classi, più professori”.

## PLEXIGLASS BOCCIATO

“Dalle classi pollaio a quelle acquario? No grazie. Spero sia una provocazione”, aggiunge **Zampella**, riassumendo alla perfezione il sentimento del mondo della scuola sull'ipotesi di installare plexiglass tra i banchi per ridurre il rischio contagio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le voci



● Alessandro Zampella



● Dina Serino



● Pasquale Vespa